***position paper* di ANCE Marche**

**I FONDI EUROPEI PER IL RILANCIO DELL’ECONOMIA: DIFESA DEL SUOLO, INFRASTRUTTURE, EDILIZIA SCOLASTICA E RIQUALIFICAZIONE URBANA**

In un contesto di grave crisi economica generale, in cui le risorse pubbliche a disposizione per l’infrastrutturazione del nostro territorio sono ridotte ai minimi termini, ANCE Marche ritiene fondamentale il rilancio delle azioni destinate alla realizzazione e all'ammodernamento delle infrastrutture, nonché alla difesa del suolo e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia delle nostre città attraverso quartieri sostenibili, intelligenti ed inclusivi.

Ciò innanzitutto realizzando una efficace ed efficiente programmazione e un utilizzo delle risorse europee nell’ambito del quadro strategico disegnato dall’Unione europea per il settennato 2014-2020 e per quello 2007-2013 che sta volgendo al termine, ma in cui rimangono ancora da investire ingenti risorse fino al 2015.

Il settore delle costruzioni rappresenta un pilastro importante e trainante dell’economia nazionale e regionale, quindi l’attenzione delle Istituzioni pubbliche verso il suo sistema di imprese deve rappresentare una delle priorità per il rilancio dell’economia.

Nella nuova programmazione dei fondi strutturali, l’Unione europea ha posto un accento particolare sul tema delle politiche urbane ed in particolare sul tema della rigenerazione urbana ed infrastrutturale. ANCE Marche, in proposito, ritiene che la Regione Marche possa e debba riservare, nell’ambito del suo Programma Operativo Regionale (POR), un’attenzione particolare al settore delle costruzioni, destinando importanti risorse a progetti immediatamente cantierabili.

La programmazione, quindi, dei fondi strutturali nella nostra regione rappresenta un’occasione unica per rilanciare le politiche urbane a favore delle città, dell’edilizia scolastica, della difesa del suolo e della riqualificazione delle reti infrastrutturali.

La Regione Marche, nella nuova programmazione 2014-2020, è destinataria di circa 1 miliardo di euro e ciò significa come sia importante, fin da subito, adoperarsi per rendere agevole la fruibilità dei fondi strutturali assegnati.

Per usare bene i fondi comunitari, ANCE Marche ritiene fondamentale definire, al più presto, una strategia regionale sulle città marchigiane. Una strategia che ci consenta di fare un salto di qualità verso le migliori esperienze europee in materia.

In questo senso, proponiamo di adottare una visione integrata delle politiche urbanistiche, di quelle dell’ambiente, della difesa del suolo, della casa, delle infrastrutture, dotandoci di una strumentazione che consideri una gamma di interventi su diverse scale (dal singolo edificio al quartiere, dal recupero alla sostituzione edilizia) e che agevoli, rendendoli economicamente fattibili, gli interventi sulla città esistente rispetto a quelli di espansione.

Ma per realizzare questa strategia che pone al centro le città e il territorio regionale, appare essenziale poter destinare alle suddette politiche una quota parte rilevante dei fondi strutturali spettanti alle Marche della nuova programmazione europea 2014-2020 e parte dei fondi strutturali 2007-2013 ancora da spendere, di qui al 2015.

La programmazione POR, peraltro, non deve riguardare solo le grandi infrastrutture ma anche quelle piccole e medie, a partire dagli interventi di difesa del suolo, di edilizia scolastica e di riqualificazione delle nostre città.

Oltre ad una visione strategica, occorre altresì definire un vero e proprio modello istituzionale di intervento sulle città, che sia promosso dalla nostra Regione.

La questione delle politiche urbane nella nuova programmazione 2014-2020 non può limitarsi ad un dibattito esclusivo sulla titolarità delle risorse, ovvero su quante risorse far confluire nel POR.

La vera sfida è quella di garantire una definizione di visioni e strategie unitarie a livello territoriale per l’utilizzo di tali risorse. Questo significa ragionare in termini di fabbisogni e progetti di riqualificazione urbana e non in funzione dei finanziamenti disponibili. Da questo punto di vista servono una *governance* forte e misure di accompagnamento per trasformare i progetti in vere opportunità di sviluppo.

Nell’ambito dei fondi strutturali rimangono poi ancora da spendere a livello nazionale 30 miliardi di euro, di qui al 2015. Per questo motivo, ANCE Marche ritiene essenziale che la Regione Marche intervenga opportunamente sul Governo nazionale affinché parte di queste risorse siano destinate alla riqualificazione urbana per contrastare la crisi e la recessione in corso, favorendo la ripresa economica locale e nazionale.

ANCE Marche chiede, pertanto, di destinare in via prioritaria le importanti risorse dei fondi strutturali assegnati alla Regione Marche per investimenti e per progetti nel settore delle costruzioni, della difesa del suolo, dell’edilizia scolastica, dell’ambiente tenendo ben presente quanto segue:

1. La necessità di fare una ricognizione preliminare puntuale degli interventi finanziabili;
2. L’esigenza di elaborare programmi operativi riferiti ad un elenco di progetti disponibili;
3. La creazione di un nucleo regionale di supporto/cabina di regia/controllo che valuti la congruenza tra programmazione degli interventi e realizzazione dei progetti;
4. La previsione di tempi certi e contingentati per rendere operativi gli interventi infrastrutturali ed edilizi finanziati, attraverso la massima accelerazione delle procedure (es. avvio della VAS - valutazione ambientale strategica - contemporaneamente alle procedure di elaborazione e approvazione dei piani e programmi).

Il nuovo periodo di programmazione comunitaria rappresenta, quindi, un’occasione formidabile per la nostra Regione, da non perdere per dare finalmente una risposta adeguata ad esigenze fondamentali oggi insoddisfatte come la riqualificazione urbana delle nostre città, la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio, nonché la domanda di interventi per l'edilizia scolastica.

Solo così sarà possibile rilanciare la nostra economia che è allo stremo, affrontando l'attuale situazione di gravissima crisi con azioni concrete.

In definitiva ANCE Marche intende, con questo documento, proporre a tutte le Istituzioni del territorio l'individuazione di soluzioni operative condivise che impegnino in maniera strategica e rilevante le risorse dei fondi strutturali europei nell'adeguamento e nella valorizzazione del territorio, realizzando infrastrutture essenziali per garantire più qualità alla vita dei cittadini.

Questo potrà rilanciare un settore strategico della nostra economia come quello delle costruzioni attraverso un forte messaggio di partenariato in linea con le politiche dell’Unione europea previste per il prossimo settennato.